

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.  
ANNO 5° NUMERO 233  
SETTIMANA LITURGICA XXVIII DOMENICA T.O.  
DATA 12/10/2003

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO  
SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

**Dal VANGELO di MARCO**

(10,17-30)

In quel tempo, mentre Gesù usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo, poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!». I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più sbigottiti, dicevano fra loro: «E chi mai si può salvare?». Ma Gesù, guardandoli, disse:

«Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio». Pietro allora gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna».

**SPUNTI DI RIFLESSIONE**

**LA TUA LEGGE È LA MIA VITA**

- Al centro dei Comandamenti: "Non uccidere" (promuovi la vita).
- Nell'elenco degli impegni (6) osservati dal "tale" del Vangelo manca il settimo (la pienezza). Qual è?
- Gesù solleva a sé il "tale" che era inginocchiato, lo guarda con amore negli occhi e gli parla con franchezza. Che cosa non funziona nell'incontro, dato che il "tale" se ne andò afflitto?

## testimoni

*aprire il libro delle missioni...*

### "SULLA TUA PAROLA GESU', GETTERO' LE RETI" (LC 5,5)

«Sono una giovane libanese del vicariato maronita di Sarba e ho scelto per due anni di mettermi a servizio della Chiesa nella zona Nord del Marocco. Ho così vissuto un legame di profonda amicizia e di condivisione nella comunità cristiana di Tangeri tra il popolo marocchino.

Durante i miei incontri con i marocchini, mi sono resa conto come l'apertura al dialogo e la mia presenza durante giornate ricche di gioie e di pene, tra lotte e speranze, ci trasformava reciprocamente. Allo stesso tempo, ho conosciuto con loro una vita molto fraterna con un'accoglienza e un rispetto senza precedenti. Ho scoperto anche come l'altro, con le sue differenze, mi richiama che tutto l'uomo conta agli occhi di Dio e che noi non possiamo che riconoscerci solidali, perché parte della stessa famiglia umana.

Questa condivisione mi ha anche permesso di vivere la gioia e la ricchezza di una Chiesa che è sempre in cammino, testimone dell'Amore; che è anche presente a servizio di tutto l'uomo senza distinzione di religioni, razze, colori, in attività pastorali e sociali che mirano ad una migliore formazione umana. Molte sono le esperienze che mi hanno permesso di comprendere tutte queste verità. Poiché sono stata a servizio degli handicappati, dei ragazzi di strada, dei

malati, degli orfani, delle ragazze-madri... voglio raccontare quanto mi è successo un giorno appunto con un ragazzo di strada che si chiama Mohammed ed ha 16 anni.

Un mattino uscendo di casa incontro Mohammed, un ragazzo molto povero, che tiene in mano un fazzoletto pieno di droghe alimentari, seduto su una finestra e mi dice: 'Aiutami, Dio ti aiuterà'; mi avvicino e gli chiedo: 'Che cosa vuoi?'. E lui: 'Voglio mangiare, ho fame'. Gli dico di venire con me per un panino e lui rifiuta. Dopo la mia insistenza, riesco a convincerlo, entriamo in un bar, ci sediamo e cominciamo a mangiare qualcosa. In quel momento Mohammed cominciò a piangere e mi disse: 'E' la prima volta nella mia vita che incontro qualcuno che vuole mangiare con me, allo stesso tavolo e comincio a raccontare le sue avventure e disavventure di ragazzo di strada'. Dopo tre settimane, l'ho incontrato di nuovo davanti una drogheria, mentre raccoglieva dei rifiuti. Mi fermò e mi disse: 'Io mi ricordo di te... quando ti ho incontrato ho provato una grande gioia e una grande pace, tu mi hai ascoltato guardandomi con degli occhi buoni, non so il perché, ma dopo il tuo invito, ho pensato a lavorare. Tu mi hai invitato a mangiare con te, oggi accetta che io ti offra qualche pistacchio'. Questa esperienza mi ha fatto crescere nell'Amore di Dio... Lui è capace di fare in noi dei miracoli, di cambiare ciò che sembra immobile, di superare le nostre paure, di aiutarci a guardare ai poveri con quello sguardo d'amore talvolta sufficiente per cambiare molte cose...».

(Nidale Baroud, 27 anni)

uno sguardo fuori  
uno sguardo fuori



da "Scout - proposta educativa"  
n. 25 - 2003

# Marcia per la Pace Perugia-Assisi

5ª Assemblea dell'Onu dei Popoli

La Tavola della Pace  
promuove  
una grande campagna  
per un'Europa di pace  
La 5ª Assemblea  
dell'Onu dei Popoli -  
La prima grande  
audizione mondiale  
sull'Europa -  
Una nuova edizione  
della Marcia per la pace  
Perugia-Assisi  
(4/12 ottobre 2003)

Giornata mondiale  
dell'Alimentazione

16

**OTTOBRE**  
**2003**

Giornata mondiale  
di lotta alla miseria

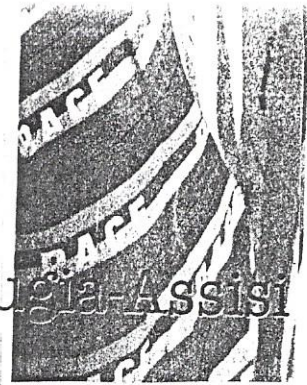
17

Giornata di  
solidarietà internaz.  
per i prigionieri politici

11

16 ottobre 1978 - 2003

Non  
abbiate  
paura!  
Venticinque anni  
sorprendenti  
con Papa Wojtyła



Ieri la giornata mondiale:  
un coro di «no»  
alle esecuzioni capitali

da Avvenire 11.10.03

**ROMA.** Raccolta di firme in tutto il mondo e manifestazioni di piazza per dire «no» alla pena di morte. Cortei, fiaccolate, seminari e dibattiti si sono tenuti in molte parti del pianeta per celebrare ieri la giornata mondiale contro la pena di morte. Amnesty International ha chiesto all'opinione pubblica mondiale di sottoscrivere una petizione elettronica sul suo sito per sollecitare i governi a porre immediatamente fine alle esecuzioni e quindi aumentare la sensibilità su questa pena crudele, inumana e degradante. La Comunità di Sant'Egidio ha attivato iniziative in Italia, Russia, Messico, Albania, Colombia e Albania, Costa d'Avorio, Burundi, Guatemala, Salvador, Indonesia e altri quaranta Paesi del mondo. Ieri anche l'Unione europea ha aderito alla giornata contro la pena di morte con una dichiarazione adottata, su iniziativa italiana.



**Lunedì 13:** ore 21.30, prove del Gruppo corale.

**Martedì 14:** ore 18.30, incontro di introduzione al Vangelo di Giovanni.

**Mercoledì 15:** incontro dei genitori di 2° elementare.

**Giovedì 16:** incontro dei genitori

**Venerdì 17:** ore 21.30, non ex astio, 3° incontro del Corso zonale in preparazione al Matrimonio.

-----  
**VEGLIA MISSIONARIA**

Sabato 18, a Volterra nella chiesa di S.Michele, alle ore 21, Veglia Missionaria.

-----  
**GRAZIE !**

Un gruppo di signore ha confezionato dei lavori di artigianato e con il ricavato ha fatto eseguire dei lavori di manutenzione della porta e finestrelle della Compagnia.

E' un segno di fede e di attaccamento alla comunità.

**CONDOGLIANZE**

E' deceduta la nostra compaesana IGINA Tinacci ved. Ulivelli. Ricordiamola nella preghiera.



OTTOBRE 2003 NIGRIZIA

indicazioni per un buon dialogo

*«Parlare conoscendo l'argomento; interrogare senza voglia di litigare; rispondere senza arroganza; non interrompere chi parla se dice cose utili; non intervenire per ostentazione; essere misurati nel parlare e nell'ascoltare; imparare senza vergognarsene; insegnare senza prefiggersi alcun interesse; non nascondere ciò che si è imparato dagli altri».*

San Basilio